



# COMUNE DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO

*Medaglia d'Oro al Valore Militare*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

**COPIA**

**N: 103**

**Oggetto:** Sede del Giudice di Pace di Piombino-Richiesta mantenimento sede al Ministero della Giustizia- Assunzione impegni per le spese di funzionamento e di personale

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventisette** del mese di **marzo** alle ore **09:00** in Piombino, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il **Dott. Gianni Anselmi** - Sindaco

	<b>Carica</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
ANSELMI Gianni	(Sindaco)	X	-
FRANCINI Lido	Vice Sindaco	X	-
CHIAREI Marco	Assessore	X	-
DELL'OMODARME Ovidio	Assessore	X	-
FRANCARDI Luciano	Assessore	X	-
GIULIANI Massimo	Assessore	X	-
MURZI Elisa	Assessore	X	-
PALLINI Luca	Assessore	X	-
TEMPESTINI Anna	Assessore	X	-

Presenti Numero: 9

Assenti Numero: 0

Partecipa la **Dr.ssa Maria Luisa Massai** Segretario Generale del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato il D.Lgs 7.9.2012 N. 156 "Revisione delle circoscrizioni giudiziarie – Uffici dei giudici di pace, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148" che all'art. 2 dispone la soppressione degli uffici del giudice di pace di cui alla tabella A tra cui è ricompreso il giudice di pace di Piombino;

Atteso che lo stesso D.Lgs. all'art. 3 prevede che gli enti locali interessanti, anche consorziati tra loro, possano richiedere e ottenere il mantenimento degli uffici del Giudice di Pace con competenza sui rispettivi territori, anche tramite eventuale accorpamento, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio di giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno del personale amministrativo;

Richiamata la propria precedente delibera n. 259 del 9.11.2012 con la quale veniva espressa la volontà di mantenere la sede del Giudice di Pace a Piombino sulla base delle seguenti considerazioni:

- a) il Giudice di Pace, è chiamato a rappresentare l'organo di giustizia più vicino al cittadino, svolge importanti funzioni in materia di contenzioso, oltre a rilevanti compiti di conciliazione;
- b) la soppressione del Giudice di Pace avrebbe anche l'effetto di vanificare l'esperienza maturata in questi anni dagli uffici, disperdendo il prezioso patrimonio di collaborazione con le forze dell'ordine, con gli enti locali e con gli organismi di rappresentanza della società civile, tenuto conto anche delle competenze penali attribuite al Giudice di Pace;
- c) i locali ove si trova allocato l'ufficio del Giudice di Pace di Piombino sono di proprietà del Comune e sono inoltre funzionali e adeguati e anche i carichi di lavoro attualmente esistenti nella struttura non giustificano la sua chiusura, semmai suggeriscono il suo mantenimento;
- d) la soppressione dell'Ufficio potrebbe comportare una ingiusta rinuncia al ricorso alla giustizia per i cittadini dei comuni interessati che sarebbero costretti a spostarsi a Livorno, distante oltre 80 Km da Piombino, per poter affrontare controversie di valore fino a 5.000 € quali quelle rientranti nella competenza del Giudice di Pace;

Atteso che la circoscrizione del Giudice di Pace di Piombino abbraccia anche i territori dei Comuni di S. Vincenzo, Campiglia e Suvereto per cui era stato richiesto alle rispettive amministrazioni di esprimersi in merito alla compartecipazione delle spese di mantenimento della sede, ricevendo una sostanziale adesione ( delibera G.C. n.89 del

10.12.2012 del Comune di Suvereto, risposta per e-mail da parte dei Sindaci dei Comuni di Campiglia e S.Vincenzo);

Considerato che il Comune di Piombino aveva già formalizzato al Ministero della Giustizia con nota del 12.11.2012 la richiesta di mantenimento della sede, nelle more della pubblicazione delle tabelle di cui agli art. 1 e 2 del D.Lgs 156/2012 sul Bollettino Ufficiale del Ministero di Giustizia;

Visto che la suddetta pubblicazione è avvenuta in data 28 febbraio 2013 e che le domande già inoltrate dovranno essere riformulate entro e non oltre la scadenza di 60 giorni dalla pubblicazione e cioè entro il 29 aprile 2013 secondo le modalità e con le formalità indicate nella "Nota di istruzioni per il mantenimento degli uffici del Giudice di Pace con oneri a carico degli enti locali";

Vista la nota di istruzioni ed in particolare gli impegni che il Comune deve esplicitamente assumere in relazione alle spese, al personale amministrativo e all'erogazione del servizio giustizia;

Atteso che gli enti locali dovranno farsi integralmente carico di tutte le spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia ed in particolare delle spese del personale amministrativo il quale dovrà essere assegnato all'ufficio del giudice di pace garantendo la dotazione organica minimale sia per consistenza numerica che per tipologia di figure professionali determinate tenendo conto della dotazione organica del personale amministrativo dell'ufficio soppresso;

Considerata la dotazione organica attuale dell'ufficio così come comunicata con nota del Giudice di Pace in data 20.3.2013 e ritenuto di poter garantire il funzionamento del servizio assegnando 3 dipendenti di cui un Istruttore Amministrativo Cat. C1, n. 2 Esecutori Amministrativi Cat. B1 che saranno selezionati secondo i requisiti richiesti dalla nota di istruzioni sopra richiamata;

Visto il prospetto dei presunti costi di funzionamento dell'ufficio e della spesa di personale che dovrà far carico ai Comuni allegato a parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che pur avendo i Comuni di Campiglia M.ma, San. Vincenzo e Suvereto già manifestato, al momento dell'inoltro della prima richiesta al Ministero, la volontà di compartecipare alle spese necessarie al mantenimento dell'ufficio secondo la ripartizione esposta nel sopra richiamato prospetto, si renda comunque necessaria da parte delle suddette Amministrazioni la formale adesione al progetto di mantenimento della sede del Giudice di Pace con accollo della propria quota di spese, al fine di poter presentare la richiesta ufficiale al Ministero di Giustizia per il mantenimento della sede a Piombino;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

A voti unanimi legalmente espressi e con separata votazione palese unanime per conferire all'atto l'immediata eseguibilità;

### **DELIBERA**

- Confermare la volontà già espressa nella propria precedente deliberazione n. 259 del 9.11.2012 di mantenimento della sede del Giudice di Pace a Piombino, provvedendo all'inoltro, ai sensi dell'art. 3, 2° comma del D.Lgs 156/2012, della richiesta di mantenimento al Ministero della Giustizia entro il 29 aprile 2013;
- Assumere l'impegno di farsi integralmente carico, insieme ai Comuni di Campiglia M.ma, S.Vincenzo e Suvereto, di tutte le spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia e degli oneri relativi al personale amministrativo che dovrà essere messo a disposizione dell'ufficio del Giudice di Pace nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite nella "nota di istruzioni per il mantenimento dei Giudici di Pace con oneri a carico degli enti locali" pubblicata nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 4 del 28.2.2013;
- Dare atto che la spesa annua presunta necessaria per il mantenimento della sede ammonta a complessivi € 70.409, come da prospetto allegato, e che la stessa potrà essere soggetta ad una più precisa quantificazione al momento dell'effettivo passaggio di consegne dal Ministero al Comune. Il bilancio di previsione 2013 in fase di stesura, recepirà gli stanziamenti necessari e, una volta acquisite le adesioni degli altri comuni e la quantificazione precisa della spesa, il dirigente preposto con proprio atto assumerà gli impegni e gli accertamenti contabili ;
- Dare atto altresì che la spesa dovrà essere ripartita tra gli enti locali ricompresi nella giurisdizione del Giudice di Pace di Piombino e precisamente tra i comuni di Campiglia M.ma, S. Vincenzo e Suvereto e che la ripartizione è stata prevista in proporzione al numero degli abitanti secondo le quote risultanti dal richiamato prospetto ;
- Richiedere pertanto ai Comuni di Campiglia M.ma, San Vincenzo e Suvereto la formale adesione al progetto di mantenimento della sede del Giudice di pace di Piombino con l'impegno ad accollarsi la quota a proprio carico come risultante dal prospetto allegato, facendo salva la stipula di specifico accordo tra le Amministrazioni interessate, al momento dell'accoglimento della richiesta da parte del Ministero
- **Rendere il presente atto immediatamente esecutivo.**